MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
ISTITUTO COMPRENSIVO "ALCMEONE"

Anno Scolastico 2025/2026

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:				
disabilità certificate **(Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)**	**Comma n°3**	**Comma n°1**	**Ordine di scuola**	**N°**
	5	4	Infanzia Sede Centrale	**9**
	4		Infanzia Via Saffo	**4**
	23	9	Primaria Sede Centrale	**32**
	28	7	Primaria Via Saffo	**35**
	8	6	Secondaria di Primo Grado Sede Centrale	**14**
	8	3	Secondaria di Primo Grado Ex Università	**11**
disabilità visiva				
disabilità uditive				**1**
				Tot. 105

2. B.E.S.	**Ordine di scuola**	**N°**
➢ **DSA**	Primaria	**18**
	Secondaria di primo Grado	**20**
		Tot. 38
➢ **Altri B.E.S**	Primaria	**8**
	Secondaria di primo Grado	**17**
	Tot.	**25**

3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	Ordine di scuola	N°
➢ **Socio-economico**	Infanzia	/
	Primaria	/
	Secondaria di primo Grado	**8**
		Tot. 8
➢ **Linguistico-culturale**	Infanzia	/
	Primaria	/
	Secondaria di primo Grado	**2**
		Tot. 2
➢ **Disagio comportamentale/relazionale**	Infanzia	/
	Primaria	/
	Secondaria di Primo Grado	/
➢ **Altro**		/
% su popolazione scolastica	**1211 Alunni**	**13,87%**
N° PEI redatti dai GLO a.s. 2025/2026	Infanzia	**13**
	Primaria	**67**
	Secondaria di Primo Grado	**25**
		Tot. 105
N° di PDP redatti dai Consigli di Classe in presenza di certificazione sanitaria a.s. 2025/2026	Primaria	**18**
	Secondaria di Primo Grado	**20**
		Tot. 38
N° di PDP redatti dai Consigli di Classe in assenza di certificazione sanitaria a.s. 2025/2026	Primaria	**8**
	Secondaria di Primo Grado	**17**
		Tot. 25

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	Sì / No
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
Funzioni Strumentali / Coordinamento		**3**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**1**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**SI**
Docenti tutor/mentor		**SI**

Altro:		

C. Coinvolgimento Docenti curricolari	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di Classe e simili	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	
Altri Docenti	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**SI**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**SI**
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**SI**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**SI**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**SI**
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**SI**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**SI**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**SI**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**SI**
	Progetti territoriali integrati	**SI**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI**

	Rapporti con CTS / CTI	**SI**
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**SI**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI**
	Progetti a livello di reti di scuole	**SI**
H. Formazione Docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**SI**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Didattica interculturale / italiano L2	**SI**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**SI**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali)	**SI**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					**4**
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					**4**
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					**4**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					**4**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					**4**
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					**4**
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					**4**
Valorizzazione delle risorse esistenti					**4**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					**4**
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					**4**
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

- **Dirigente Scolastica**, svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali.
- **Collegio dei Docenti**, discute e delibera il P.A.I. e il Protocollo di Accoglienza e Inclusione su proposta del GLI.
- **Consiglio di classe o Team Docenti**, esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno; partecipa all'elaborazione e all'approvazione dei P.E.I. e dei P.D.P., in presenza dei medici dell'ASL, degli educatori, gli assistenti e famiglia dell'alunno con B.E.S.
- **Coordinatore di classe e Referente BES di classe**, coordinano le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività dell'alunno con B.E.S.
- **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)**

I compiti del **G.L.I.** si estendono alle problematiche relative a tutti i B.E.S. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola.

Composizione:

- Dirigente Scolastico;
- Funzioni Strumentali per l'area "Inclusione";
- Docente con specifica formazione;
- Docenti Coordinatori di Sezione/Classe;
- Rappresentante Personale ATA;
- Rappresentanti dei genitori;
- Assistenti educativi operatori dell'UMV e dell'ASL.

- **Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (G.L.O.)**

Il Compito del G.L.O. ai sensi dell'articolo 3, comma 9 del decreto 182, 2020, è l'elaborazione e l'approvazione del P.E.I. per gli alunni con disabilità.

Composizione:

- Dirigente Scolastico;
- Funzioni Strumentali per l'area "Inclusione";
- Team del Consiglio di Classe;
- Docente con specifica formazione;
- Genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- Figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare;
- L'UMV (Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno;
- Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del GLO anche altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento.

-Centro Territoriale di Supporto (C.T.S.)

I Centri territoriali di supporto (CTS) sono istituzioni scolastiche di riferimento per la scuola per:

- Consulenza;
- Informazione e formazione;
- Gestione degli ausili e comodato d'uso;
- Diffusione di buone pratiche;
- Attività di ricerca e sperimentazione;
- Promozione di intese territoriali per l'inclusione;
- Collegamento e monitoraggio a supporto dei processi di inclusione;
- Sviluppo, diffusione e miglior utilizzo di ausili, sussidi didattici e di nuove tecnologie per la disabilità.

-La **ASL**:

● Si occupa, su richiesta dei genitori, degli alunni che hanno evidenziato forme di disagio o problemi di sviluppo (globali e specifici, comportamentali, emozionali, ecc.) e dei ragazzi diversamente abili, attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;

● Redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora profili di funzionamento entro i tempi previsti;

● Risponde agli adempimenti contemplati dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;
● Fornisce, nei limiti consentiti e sulla base dei risultati della valutazione, supporto e consulenza ai docenti sul percorso da intraprendere.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
Di concerto con Enti, Associazioni e privati altamente specializzati (medici, pedagogisti, psicologi, insegnanti), su indicazione del CTS , all'inizio dell'anno scolastico verrà presa in considerazione in sede di G.L.I. l'opportunità di individuare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti concernenti tematiche riferiti ai casi specifici di B.E.S. presenti nella scuola, come previsto dal decreto interministeriale 182 del 29 dicembre del 2020 che stabilisce 25 ore obbligatorie per la formazione dei docenti curriculari che operano in classi con alunni disabili.

Nell'a.s. 2025/2026 è stato riproposto il corso di formazione on line "Dislessia Amica" ai Docenti tra curriculari e di sostegno che non hanno potuto iscriversi o completarlo nell'anno precedente.
INTERVENTI DI FORMAZIONE SU:

- Metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- Strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- Nuove tecnologie per l'inclusione;
- Norme a favore dell'inclusione;
- Valutazione autentica e strumenti;
- Strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni.

PROGETTI PREVISTI

- Progetti finalizzati all'Inclusione in vista dell'arrivo dei fondi stabiliti dal PNRR;
- Progetto Torneo Sportivo Scolastico;
- Progetto RESTART selezionato all'interno del Bando Educare Insieme rivolto alla Scuola Secondaria di Primo Grado, in merito alla povertà educativa e alla dispersione scolastica;
- Progetti vari.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. La scuola favorirà la costruzione efficace della conoscenza, attivando tutte le strategie utili e necessarie per garantire un processo di apprendimento positivo, nel rispetto dei ritmi di apprendimento di ciascuno, delle capacità e degli interessi dell'allievo. Uno spazio particolare viene riconosciuto all'apprendimento cooperativo e all'utilizzo della didattica laboratoriale. La valutazione verrà effettuata in base al PEI per gli alunni in situazione di disabilità o al PDP per i DSA e i BES. La valutazione tiene conto non solo dell'acquisizione dei vari segmenti cognitivi, ma fa riferimento ai progressi personali dell'alunno, in linea con le sue peculiarità e potenzialità. Il momento della verifica avrà un'importanza fondamentale nel percorso di apprendimento, in quanto, proprio in base alla registrazione degli obiettivi raggiunti o ancora non raggiunti, si svilupperanno le successive fasi e si modellerà la tecnica di intervento. Ogni alunno verrà valutato in base:

- Ai progressi compiuti;
- Alle difficoltà incontrate;
- All'impegno e alla partecipazione;
- Al livello di autonomia raggiunto e ai risultati delle prove di verifica;
- Al livello di crescita complessiva rapportato alla situazione di partenza.

Il criterio di valutazione adottato dunque è quello individuale-verticale: ogni alunno è valutato in base alle proprie possibilità e/o alla condizione di partenza e non in relazione al livello generale del gruppo classe. La valutazione si avvarrà di tutto il materiale strutturato (test, griglie, schede operative) e non strutturato (quale redazione di piccoli componimenti, riassunti, colloqui, etc.) necessario ad acquisire elementi sull'apprendimento del processo educativo-didattico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si terrà conto:
– Dell'organico di sostegno;
– Della continuità didattica;
– Della precedente esperienza maturata dal docente;
– Della documentazione medica (Diagnosi Funzionale, Profilo di funzionamento, Certificazione di handicap della commissione medica, altre certificazioni medico-specialistiche);
– Delle indicazioni fornite dalla famiglia;
– Del PEI/P.D.P.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti si terrà conto:
- Del PEI;
- Del supporto fornito dagli Enti Locali in relazione al trasporto degli alunni;
- Del supporto fornito dagli Enti Locali e dall'ASL in relazione all'assistenza degli alunni (AEC, assistenti alla comunicazione o facilitatori, assistenti ad personam);
- Del supporto di eventuali Figure Specialistiche Educatori per Autismo ed Educatori Generici.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge n. 104/92. La famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del PEI. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. I genitori verranno accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente per condividere interventi e strategie utili al percorso didattico-educativo dell'alunno. Fondamentale sarà la collaborazione e la cooperazione scuola-famiglia non solo per gli alunni disabili ma anche per gli alunni DSA e altri BES, affinché il progetto di vita possa trovare una realizzazione concreta.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il PEI e il PDP rappresentano, come già rilevato, gli strumenti cardine nella proposta di un percorso educativo e formativo, che risponde all'esigenza di assicurare lo sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi e inclusivi. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:
1. Rispondere ai bisogni individuali;
2. Monitorare la crescita dell'alunno ed il successo delle azioni;
3. Monitorare l'intero percorso;
4. Favorire il successo dell'alunno nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità delle risposte possibili richiedono un progetto che valorizzi, al contempo, le risorse (umane e strumentali) della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Tra le azioni possibili:
● Valorizzazione degli strumenti e dei sussidi didattici presenti nell'istituto;
● Reperimento di ulteriori attrezzature ed ausili necessari alle esigenze reali degli alunni;
● Valorizzazione di spazi e ambienti idonei all'attuazione dei progetti e delle attività didattiche finalizzate all'inclusione;
● Valorizzazione delle diverse professionalità esistenti all'interno della comunità scolastica;
● Valorizzazione delle altre tipologie di risorse umane messe a disposizione da Enti/Istituzioni;
● Ricognizione e possibilità di fruizione delle opportunità che il territorio offre per la realizzazione dei progetti;
● Analisi e condivisione di buone pratiche ed esperienze del personale scolastico;
● Applicazione di strategie inclusive all'interno della didattica comune, con l'utilizzo di misure compensative e di strumenti dispensativi adeguati.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione Una volta appurata la peculiarità dei B.E.S. presenti, la scuola avrà cura di predisporre opportuni progetti di inclusione, che precederanno l'acquisizione e la distribuzione di risorse aggiuntive, ove disponibili.
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Per gli alunni in nuovo ingresso, provenienti dalla scuola dell'Infanzia o da dalla scuola Primaria o da altre scuole, la scuola, in collaborazione con la famiglia, si attiverà, tramite incontri dedicati, per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno con B.E.S., in maniera tale da rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del P.E.I. o del P.D.P. Inoltre, nel passaggio tra i gradi di istruzione, fondamentale sarà l'interlocuzione tra i docenti dell'istituzione scolastica di provenienza e i docenti della scuola di destinazione per lo scambio di informazione e di documentazione necessarie per accompagnare l'alunno disabile nel passaggio di scuole.

IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA: FINALITA' E DESTINATARI

Il Protocollo d'Accoglienza, che si attua e concretizza nell'elaborazione del PAI (Piano annuale di inclusione), costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate. Esso è rivolto a tutti gli alunni/e con Bisogni Educativi Speciali, definisce i compiti ed i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica, traccia le linee delle possibili fasi di accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento.

FINALITA':

- ✓ Facilitare l'ingresso degli alunni con BES a scuola e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente, creando un ambiente accogliente e un clima che favorisca l'inclusione;
- ✓ Favorire la loro inclusione all'interno della classe, tenendo presenti bisogni e possibilità emerse nell'interazione con i coetanei e con gli adulti di riferimento;
- ✓ Consentire agli alunni con BES una maggiore partecipazione all'attività didattica della classe, aumentandone il coinvolgimento, il grado di autostima e la motivazione personale;
- ✓ Promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della scuola e favorire l'attiva partecipazione di tutti gli alunni al processo di apprendimento;
- ✓ Definire pratiche condivise tra le risorse presenti all'interno e all'esterno del nostro Istituto;
- ✓ Assicurare una formazione e lo sviluppo delle potenzialità degli alunni con BES;
- ✓ Adottare forme di verifica e valutazione adeguate alla necessità degli alunni con BES;
- ✓ Ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione attraverso l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali sia personali, promuovendo iniziative di collaborazione che coinvolgano docenti, famiglie, équipe medica, esperti esterni, Enti Accreditati, Strutture esterne Cooperative, integrando al meglio i contributi delle diverse personalità coinvolte.

DESTINATARI:

Tra i destinatari del protocollo di Inclusione possiamo distinguere tre macro categorie:

1. DISABILITÀ (L. 104/1992);

2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI CERTIFICATI (da distinguere in DSA/ deficit del linguaggio, delle abilità non verbali della coordinazione motoria, ADHD disturbo dell'attenzione e dell'iperattività, BORDERLINE);

3. SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO-CULTURALE E COMPORTAMENTALE-RELAZIONALE.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Per essi si segue la normale procedura per l'iscrizione, che può avvenire in qualunque momento dell'anno scolastico.
Il protocollo d'accoglienza e integrazione degli alunni provenienti da Paesi Esteri è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti e diviene parte integrante del POF.

FINALITA'

- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni stranieri.
- Facilitare l'ingresso a scuola di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale.
- Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto.
- Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le " storie" di ogni alunno.
- Favorire un rapporto collaborativo con la famiglia.
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

ORGANIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO

Il protocollo d'accoglienza e integrazione delinea prassi condivise di carattere:

- Amministrativo - burocratico- informativo che riguardano l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni provenienti da altri Paesi.
- Comunicativo - relazionale riguardante i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e le fasi dell'accoglienza a scuola.
- Educativo - didattico che traccia le fasi relative all'assegnazione della classe, insegnamento dell'italiano come seconda lingua.
- Sociale, che individua i rapporti e le collaborazioni con il territorio.

TABELLA DELLE BUONE PRASSI DEL NOSTRO ISTITUTO PER ATTIVITA' E TEMPI

Periodo	Azione	Soggetti coinvolti
Settembre	Dal 1° Settembre fino all'inizio delle lezioni, per tutti i Consigli di classe che accolgono alunni con disabilità, si terranno azioni di programmazione e aggiornamento specifico sulla disabilità. Il GLI provvederà ad un adattamento del Piano di Inclusione, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse in termini "funzionali".	Dirigente Scolastico Consigli di classe GLI Famiglia

Entro il 31 ottobre	Elaborazione, approvazione e sottoscrizione del PEI.	GLO
Entro il 30 novembre	Approvazione del PDP, stesura finale e sottoscrizione	Team dei docenti, Consigli di classe, Famiglia, Gli
Febbraio	Verifiche intermedie ed integrazioni al PEI.	GLO
Entro il 30 Marzo	Approvazione di eventuali nuovi PDP, stesura finale e sottoscrizione per gli alunni con certificazione pervenute in corso d'anno o in seguito alle rilevazioni effettuate dai docenti con le schede di osservazioni .	GLI, Consigli di classe
Entro il 30 Giugno	Il GLO si riunisce per la redazione del PEI finale e di quello provvisorio per gli alunni che hanno ricevuto certificazione della condizione di disabilità nel corso dell'anno scolastico.	GLO
Entro il 30 Giugno	Piano Annuale per l'Inclusività PAI. Incontro del GLI per condivisione PAI e approvazione in Collegio.	GLI, Collegio docenti

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25/06/2026
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25/06/2026 con delibera n.8

Le FF SS
Maria Clarissa Tridico
Roberta Gabriele
Francesca Dodaro

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Anna Iannone

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D.Lgs 39/1993